

Imposta di bollo per € _____ assolta mediante pagamento di n. _____ marche da bollo da € 16,00 ciascuna

ACCORDO TRA L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA E IL COORDINAMENTO TECNICO AMMI-
NISTRATIVO DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA DEL TERRITORIO DI LUGO - RAVENNA -
FAENZA PER L'ATTUAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA LEGGE. N. 157/1992, DEI PIANI DI
CONTROLLO DELLE SPECIE "FOSSORIE", DELLA SPECIE CINGHIALE E PER LA GESTIONE DI ALTRE
SPECIE E ASSEGNAZIONE DEI RELATIVI FONDI REGIONALI PER IL TRIENNIO 2026 - 2027 - 2028.

L'anno _____ nel mese di _____ il giorno _____,

TRA

La Provincia di Ravenna C.F./P.IVA 00356680397 legalmente rappresentata da
_____ nat _____ a _____ il _____ domiciliat _____ legalmente ai fini
del presente atto presso la Provincia di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà 2,
48121 Ravenna la quale interviene nella sua qualità di _____, in esecu-
zione dell'Atto del Presidente della Provincia n. _____ del _____ ese-
cutivo ai sensi di legge.

E

Il Coordinamento Tecnico Amministrativo degli AA.TT.CC. del Territorio di Lugo - Ra-
venna - Faenza - CF/P.IVA 92031520395 legalmente rappresentato da _____, nato a
_____ il _____, domiciliato legalmente ai fini del presente atto presso la
sede degli Ambiti Territoriali di Caccia, Viale della Lirica 21, 48122 Ravenna il qua-
le interviene nella sua qualità di _____, eletto dall'Assemblea dei tre
A.T.C. della Provincia di Ravenna del _____ come da Statuto del Coordinamento
Tecnico Amministrativo degli AA.TT.CC. del Territorio di Lugo - Ravenna - Faenza del
_____ ed in esecuzione del verbale di Consiglio di Coordinamento del
_____ esecutivo ai sensi di legge;

PREMESSO

Imposta di bollo per € _____ assolta mediante pagamento di in. _____ marche da bollo da € 16,00 ciascuna

- che la Legge 11/02/1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica onoterma e per il prelievo venatorio", al comma 2 dell'art. 19 (così come modificato dall'art. 1 - comma 447 della L. 197/2022) prevede che "Le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano per la tutela della biodiversità, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico - artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e ittiche e per la tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane, anche nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto. Qualora i metodi di controllo impiegati di rilevinno inefficaci, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano possono autorizzare, sentito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, piani di controllo numerico mediante abbattimento o cattura. Le attività di controllo di cui al presente comma non costituiscono attività venatoria";

- che il comma 3 del citato art. 19 prevede inoltre che "I piani di cui al secondo periodo del comma 2 sono attuati da cacciatori iscritti negli ambiti territoriali di caccia o nei comprensori alpini delle aree interessate, previa frequenza di corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti a livello regionale o della provincia autonoma e sono coordinati dagli agenti dei corpi di polizia regionale o provinciale. Le autorità deputate al coordinamento dei piani possono avvalersi dei proprietari o dei conduttori dei fondi nei quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio e previa frequenza dei corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti. Possono altresì avvalersi delle guardie venatorie, degli agenti di polizia locale, con l'eventuale supporto, in termini tecnici e di coordinamento, del personale del Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroali-

mentare dell'Arma dei Carabinieri";

- che la Legge Regionale 30/07/2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e

locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unio-

ni" e ss.mm.ii. disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città

Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni e in particolare l'art. 40

individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città Metropolitana di

Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività ve-

natoria, stabilendo tra l'altro che la Regione esercita le funzioni di programmazione

e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della norma-

tiva comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di

applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le at-

tività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che re-

stano confermati alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna;

- che pertanto l'entrata in vigore della suddetta Legge Regionale n. 13/2015 di rior-

dino istituzionale ha comportato la revisione dell'intero articolato della Legge Re-

gionale n. 8/1994 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'eser-

cizio dell'attività venatoria";

- che l'art. 16 della L.R. n. 8/1994, come modificato dalla L.R. n. 1/2016, prevede,

tra l'altro, che:

- La Regione provvede al controllo della fauna selvatica anche nelle zone vietate alla

caccia, eccettuati i Parchi e le Riserve naturali;

- La Regione può attivare piani di controllo attuati dalle Province, ai sensi

dell'art. 40 della L.R. n. 13/2015, individuando le specie oggetto dei controlli e

determinando il numero massimo dei prelievi tecnici consentiti nonché le modalità di

autorizzazione ed effettuazione degli stessi, prevedendo inoltre che i prelievi e gli abbattimenti avvengano sotto la diretta responsabilità delle Province e vengano attuati dai soggetti indicati dall'art. 19 della L. n. 157/1992 o da operatori all'uopo espressamente autorizzati e selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, direttamente coordinati dal personale di vigilanza delle Province;

RICHIAMATA la L.R. n. 17 del 27/10/2022 ("Interventi urgenti a sostegno del settore agricolo, agroalimentare, ittico e delle bonifiche") ed in particolare l'art. 4 ("interventi per la realizzazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e del cinghiale, che prevede, tra le altre cose:

- che al fine di garantire maggiore efficacia nell'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e del cinghiale previsti in attuazione dell'art. 16 della L.R. n. 8/1994 e contribuire alla prevenzione dei crolli delle arginature dei corsi d'acqua e della diffusione della peste suina africana, la Regione concorre al finanziamento delle spese per l'attuazione dei piani medesimi da parte delle Province;

RICHIAMATA altresì la L.R. n. 18 del 28/12/2023 ("Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 / 2026 -Legge di stabilità regionale 2024") ed in particolare l'art. 28, che ha previsto un incremento delle autorizzazioni di spesa disposte dal suddetto art. 4 della L.R. n. 17/2022 per gli anni 2025 e 2026;

RICHIAMATO il Piano Straordinario per la gestione ed il contenimento della fauna selvatica, adottato ex art. 19-ter della L. n. 157/92 con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 13/06/2023;

VISTA la Nota Circolare della Regione Emilia-Romagna p.g. n. 681852 del 12/07/2023 ad oggetto "Assegnazione fondi alle Province per l'attuazione dei piani di controllo del-

Imposta di bollo per € _____ assolta mediante pagamento di in. _____ marche da bollo da € 16,00 ciascuna

le specie fossorie e della specie cinghiale. Specificazioni sul rimborso delle spese sostenute”;

VISTA la D.G.R. n. 2221 del 22/12/2025 ad oggetto: “Convenzione fra la Regione Emilia

- Romagna, La Città Metropolitana e le Province per l’esercizio delle funzioni regio-

nali conferite ai sensi della L.R. n. 13/2015 per il triennio 2026/2028” con la quale,

tra le altre cose:

- viene rilevata la necessità di inserire e regolare tramite la medesima convenzione

il finanziamento delle funzioni di attuazione dei piani di controllo della fauna sel-

vatica, conferite alla Città Metropolitana e alle Province ai sensi dell’art. 16 comma

3 della l.r. n. 8/1994 e dell’art. 40 della l.r. n. 13/2015, proponendo di integrare

l’art. 4 con la seguente formulazione: “L’importo del finanziamento è incrementato,

per ciascuna delle annualità 2026, 2027, 2028, della somma di € 1.800.000,00 da ripar-

tire proporzionalmente tra le Province e la Città metropolitana sulla base dell’unico

criterio della superficie agro-silvo-pastorale; tali somme sono destinate esplicitamen-

te all’attuazione dei piani di controllo per le specie fossorie, per il cinghiale e

per la gestione di altre specie. Le polizie provinciali forniscono annualmente alla

Regione, con tempi e modalità definite dalla Regione stessa, una relazione delle atti-

vità eseguite, ai fini di monitoraggio.”

- si approva lo Schema di Convenzione fra la Regione Emilia- Romagna, le Province e la

Città metropolitana di Bologna riportato all'Allegato A) della medesima deliberazione

regionale per la gestione dei rapporti tra gli enti a seguito del conferimento di fun-

zioni illustrate in premessa al fine di consolidare nel triennio 2026/2028 il processo

di riordino territoriale;

- si stabilisce che la convenzione abbia efficacia giuridica dalla data di sottoscri-

Imposta di bollo per € _____ assolta mediante pagamento di in. _____ marche da bollo da € 16,00 ciascuna

zione della stessa e termine il 31/12/2028;

VISTA pertanto la "Convenzione fra la Regione Emilia - Romagna, La Città Metropolitana

e le Province per l'esercizio delle funzioni regionali conferite ai sensi della L.R.

n. 13/2015 e successive modifiche e integrazioni" (il cui schema è stato approvato

dalla Provincia di Ravenna con Atto del Presidente n. 158 del 30/12/2025), con la qua-

le si prevede, tra le altre cose:

- all'art. 2 (Finalità e obiettivi) che "Gli Enti aderenti concordano sull'opportunità

di adeguare, per il triennio 2026/2028, la gestione ottimale delle funzioni conferite

a Province e Città Metropolitana dalla L.r. 13/2015. A tale fine, con la presente con-

venzione, intendono definire:

a) le modalità di esercizio e di finanziamento da parte della Regione delle funzioni

esercitate dalla Città Metropolitana e dalle Province in materia di vigilanza, di ap-

plicazione di sanzioni amministrative e di attuazione dei piani di controllo della

fauna selvatica e dei programmi di intervento in materia di protezione della fauna

selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, di tutela della fauna ittica ed eser-

cizio della pesca nelle acque interne ai sensi dell'art. 40 della L.r. 13/2015; (omis-

sis)

- all'art. 3 (Individuazione delle funzioni conferite oggetto di finanziamento) che

"Sono oggetto di finanziamento da parte della Regione Emilia - Romagna:

a) l'esercizio delle funzioni esercitate dalla Città Metropolitana e dalle Province in

materia di vigilanza, di applicazione di sanzioni amministrative, di attuazione dei

piani di controllo della fauna selvatica, dei programmi di intervento in materia di

pesca marittima, maricoltura e attività connesse ai sensi dell'art. 16 comma 3 della

p.r. n. 8/1994 e dell'art. 40 della l.r. n. 13/2015;

Imposta di bollo per € _____ assolta mediante pagamento di in. _____ marche da bollo da € 16,00 ciascuna

- all'art. 4 (Finanziamento delle funzioni di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative, di attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, dei programmi di intervento in materia di pesca marittima) che "L'importo del finanziamento è incrementato, per ciascuna delle annualità 2026, 2027, 2028, della somma di € 1.800.000,00 da ripartire proporzionalmente tra le Province e la Città metropolitana sulla base dell'unico criterio della superficie agro-silvo-pastorale; tali somme sono destinate esplicitamente all'attuazione dei piani di controllo per le specie fossorie, per il cinghiale e per la gestione di altre specie. Le polizie provinciali forniscono annualmente alla Regione, con tempi e modalità definite dalla Regione stessa, una relazione delle attività eseguite, ai fini di monitoraggio".

- all'art. 16 (Durata della Convenzione) che "Gli effetti giuridici della convenzione decorrono dalla data di sottoscrizione e scadono il 31/12/2028" e che "La convenzione produce effetti sotto il profilo economico e finanziario sugli esercizi finanziari 2026, 2027, 2028";

RITENUTO di dare continuazione all'Accordo già sottoscritto per l'anno 2025 tra la Provincia di Ravenna e il Coordinamento Tecnico Amministrativo degli AA.TT.CC. del Territorio di Lugo - Ravenna - Faenza al fine dell'attuazione dei piani di controllo e conseguente assegnazione dei relativi fondi regionali, mediante la sottoscrizione di un nuovo accordo per il triennio 2026 - 2027 - 2028, sulla base delle previsioni del finanziamento regionale nel triennio in parola per l'attuazione dei piani di controllo delle specie fossorie, della specie cinghiale e per la gestione di altre specie di cui alla D.G.R. n. 2221/2025 e di cui alla Convenzione tra la Regione Emilia Romagna, la Città Metropolitana e le Province, più sopra richiamata;

Tutto ciò premesso e considerato

Imposta di bollo per € _____ assolta mediante pagamento di in. _____ marche da bollo da € 16,00 ciascuna

SI CONVIENIE E STIPULA QUANTO SEGUE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

ART. 1 OGGETTO

1. Il presente accordo ha ad oggetto l'assegnazione al Coordinamento Tecnico Amministrativo degli AA.TT.CC. del Territorio di Lugo - Ravenna - Faenza dei contributi regionali di cui alla D.G.R. n. 2221/2025 e di cui alla Convenzione tra la Regione Emilia Romagna, la Città Metropolitana e le Province, in premessa richiamata, per le annualità **2026 - 2027 - 2028**, a seguito della attuazione coordinata dei Piani di controllo delle specie "fossorie", della specie cinghiale e per la gestione di altre specie, ai sensi dell'art. 19 della L. n. 157/1992.

ART. 2 IMPEGNI A CARICO DELLA PROVINCIA E SPESE AMMISSIBILI

1. La Provincia di Ravenna si impegna a:

a) coordinare l'attività dei coadiutori autorizzati e gestire le comunicazioni in merito alle uscite per gli interventi ed al loro esito, attraverso uno specifico applicativo di raccolta e monitoraggio delle attività di controllo della fauna selvatica;

b) gestire le richieste di intervento diretto degli agricoltori;

c) gestire le richieste di intervento degli agricoltori o loro rappresentanti di categoria, degli Enti gestori delle acque, dei Comuni o dei cittadini nonché del Settore Agricoltura Caccia e Pesca territorialmente competente della Regione Emilia-Romagna.

2. Considerato che tutte le attività in controllo necessitano di materiali e attrezzature necessari alla cattura degli animali o di altro materiale di consumo (ad es. proiettili o armi da fuoco) da utilizzarsi da parte dei coadiutori che eseguono i piani sotto la diretta vigilanza e il coordinamento della Polizia Locale della Provincia

Imposta di bollo per € _____ assolta mediante pagamento di n. _____ marche da bollo da € 16,00 ciascuna

di Ravenna, la Provincia stessa si impegna a erogare a favore del Coordinamento Tecnico Amministrativo degli AA.TT.CC. del Territorio di Lugo - Ravenna - Faenza le risorse regionali sulla base dei finanziamenti assegnati annualmente alla Provincia, nel triennio 2026 - 2027 - 2028 per l'attuazione dei piani di controllo delle specie fossorie, del cinghiale e per la gestione di altre specie, in base a quanto stabilito nella D.G.R. n. 2221/2025 e nella Convenzione tra la Regione Emilia Romagna, la Città Metropolitana e le Province, nelle premesse richiamate.

3. Le risorse in questione concorreranno alle spese di seguito indicate, sostenute nelle annualità 2026 - 2027 - 2028 e secondo le specificazioni fornite dalla Regione Emilia-Romagna con propria Circolare p.g. n. 681852 del 12/07/2023:

- spese per l'acquisto di materiale di consumo (ad esempio proiettili o armi da fuoco o ad aria compressa; sono escluse le manutenzioni del materiale per le attività);

- spese per il rimborso chilometrico ai coadiutori autorizzati: rimborso di una indennità chilometrica pari al quinto del costo di un litro di benzina per ogni chilometro, calcolata in base alla tariffa ACI; a tal fine è richiesto che venga fornita una attestazione sottoscritta dai coordinatori degli interventi di controllo in

cui si specifichi per ogni giornata del mese, i coadiutori coinvolti, i chilometri percorsi, le località raggiunte e la somma totale dell'importo mensile spettante;

- quote di ammortamento di beni inventariabili;

- spese di ammortamento sostenute su attrezzature acquistate per la cattura degli animali;

- spese assicurative;

- spese per dispositivi per la sicurezza personale;

- spese sostenute per prestazioni da parte di professionisti per attività connesse

Imposta di bollo per € _____ assolta mediante pagamento di in. _____ marche da bollo da € 16,00 ciascuna

alla esecuzione dei piani di controllo;

3. Saranno riconoscibili solo le spese effettuate successivamente alla sottoscrizione del presente accordo; faranno eccezione le quote annuali di ammortamento relative a beni inventariabili, già utilizzati per l'effettuazione dei piani di controllo, che siano stati acquistati antecedentemente alla adozione della D.G.R. n. 2221/2025 che potranno essere riconosciute a valere sui fondi assegnati annualmente dalla Regione Emilia - Romagna.

Qualora per la rendicontazione delle attività in controllo della specie cinghiale si adotti la modalità "a capo abbattuto" e sottoposto a controllo sanitario presso IZLER o altro soggetto competente per trichinella o PSA, l'ammontare del contributo stabilito dalla Regione per ciascun esemplare rendicontato si intenderà comprensivo di ogni spesa relativa a foraggiamento, controllo trappole/chiusini, rimborso chilometrico, materiali di consumo e di ogni altra ulteriore spesa sostenuta per l'abbattimento). In questo caso, dovranno essere fornite in sede di rendicontazione le ricevute della consegna dei campioni dei capi abbattuti a IZLER o altro soggetto competente per trichinella o PSA.

4. A tale fine la Provincia di Ravenna procede ad assumere i necessari atti e adempimenti contabili al fine dell'accertamento e impegno in bilancio per l'anno di riferimento delle risorse stanziare dalla regione.

5. Il contributo di cui sopra sarà corrisposto dalla Provincia al Coordinamento Tecnico Amministrativo degli AA.TT.CC. in unica soluzione annuale con apposito atto di liquidazione in ragione delle spese ammissibili rendicontate dal Coordinamento stesso mediante presentazione di idonea documentazione attestante le spese effettuate (nota di debito corredata da fatture di acquisto, relative quietanze di avvenuto pagamento

Imposta di bollo per € _____ assolta mediante pagamento di in. _____ marche da bollo da € 16,00 ciascuna

e ogni altra eventuale documentazione ritenuta utile allo scopo); nel caso in cui per la rendicontazione delle attività in controllo della specie cinghiale di adotti la modalità "a capo abbattuto" sopra descritta, dovrà essere presentata la documentazione relativa agli esemplari abbattuti, dalla quale si evinca il numero dei capi e le ricevute della consegna dei campioni dei capi abbattuti a IZLER o altro soggetto competente per trichinella o PSA.

La rendicontazione dovrà pervenire alla Provincia entro il 15 gennaio dell'anno successivo a quello cui si riferiscono le attività e le spese sostenute.

6. La Provincia, una volta effettuato il trasferimento delle risorse al Coordinamento Tecnico Amministrativo degli AA.TT.CC., provvederà, a rendicontare alla Regione Emilia-Romagna - Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura - le attività svolte mediante una apposita relazione e una autodichiarazione delle spese, riportante esiti, valutazioni dei risultati ottenuti e indicazione delle criticità rilevate; tale relazione dovrà essere corredata dagli atti di liquidazione eseguiti dalla Provincia, oltre che da ogni altra documentazione utile, al fine della successiva liquidazione delle risorse da parte della Regione stessa.

7. La rendicontazione della Provincia dovrà pervenire alla Regione Emilia-Romagna - Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura - entro il 15 febbraio di ciascun anno successivo a quello di assegnazione delle risorse (salvo richiesta di proroghe o altri termini eventualmente assegnati dalla Regione Emilia - Romagna con propri successivi atti).

Sono fatte salve eventuali nuove disposizioni in materia di tipologie di spesa e di modalità di rendicontazione che la Regione Emilia - Romagna eventualmente adotterà nel corso della vigenza triennale del presente accordo.

Imposta di bollo per € _____ assolta mediante pagamento di in. _____ marche da bollo da € 16,00 ciascuna

ART. 3 - IMPEGNI A CARICO DEL COORDINAMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA DEL TERRITORIO DI LUGO - RAVENNA - FAENZA

1. Il Coordinamento Tecnico Amministrativo degli AA.TT.CC. del territorio di Lugo - Ravenna - Faenza si impegna a coadiuvare la Provincia nell'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie, della specie cinghiale e nella gestione di altre specie.

2. Il Coordinamento stesso dovrà far pervenire alla Provincia di Ravenna, tassativamente entro il 15 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, la propria rendicontazione sulle attività svolte e le relative spese sostenute e ammissibili in base alla Circolare della Regione Emilia-Romagna p.g. n. 681852 del 12/07/2023, in base a quanto previsto dal presente accordo (a mero titolo di esempio, nota di debito corredata da fatture di acquisto, relative quietanze di avvenuto pagamento e ogni altra eventuale documentazione ritenuta utile), nonché in base ad eventuali successive disposizioni regionali che individuino ulteriori documentazioni necessarie per la completezza della rendicontazione.

Qualora la rendicontazione delle attività in controllo della specie cinghiale avvenga con la modalità "a capo abbattuto", il Coordinamento Tecnico Amministrativo degli AA.TT.CC. dovrà fornire il numero degli esemplari abbattuti corredato dalla documentazione attestante il conferimento di ogni singolo capo ad IZLER o ad altro soggetto competente per trichinella o PSA.

3. Le procedure di acquisto dei beni e dei materiali per l'esecuzione dei piani di controllo saranno a totale carico del Coordinamento Tecnico Amministrativo degli AA.TT.CC.

4. In caso di acquisto attrezzature per la cattura sarà cura del Coordinamento Tecnico

Imposta di bollo per € _____ assolta mediante pagamento di in. _____ marche da bollo da € 16,00 ciascuna

Amministrativo degli AA.TT.CC. assegnare la relativa numerazione univoca a ciascun dispositivo di cattura acquistato, ai fini della puntuale identificazione dello stesso in caso di attività di controllo sul territorio.

ART. 4 DURATA

1. La durata del presente accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione fino al 31/12/2028 (termine di validità della convenzione tra la Regione Emilia - Romagna e la Provincia di Ravenna per l'esercizio delle funzioni regionali conferite ai sensi della L.R. n. 13/2015 per il triennio 2026/2028).

2. L'Accordo stesso potrà essere prorogato qualora la Regione Emilia-Romagna provveda ad adottare ulteriori atti che prevedano l'assegnazione alle Province, per gli anni successivi al 2028, di ulteriori fondi per l'attuazione dei piani di controllo delle specie fossorie, della specie cinghiale e per la gestione di altre specie.

ART. 5 DISPOSIZIONI FINALI

1. I firmatari si impegnano a comporre in maniera amichevole ogni controversia che possa sorgere in merito all'applicazione del presente Accordo.

ART. 6 IMPOSTA DI BOLLO E REGISTRAZIONE

1. Il presente Accordo redatto in due originali è soggetto all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 della Tariffa - Allegato A Parte I del DPR 26/10/1972 n. 642 e ss.mm.ii.

2. Il presente accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso con spese a carico della parte che intende utilizzarla.

ART. 7 RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si rimanda alle disposizioni del Codice civile ed alle leggi in materia, nonché a specifiche intese di

Imposta di bollo per € _____ assolta mediante pagamento di in. _____ marche da bollo da € 16,00 ciascuna

volta in volta raggiunte tra i firmatari del presente Accordo.

Letto e sottoscritto in segno di piena accettazione dalle parti.

Per la Provincia di Ravenna

Dott. _____

Per il Coordinamento Tecnico Amministrativo degli AA.TT.CC. del territorio di Lugo -

Ravenna - Faenza

Sig. _____